



COMUNE DI VINCI
Città Metropolitana di Firenze

Settore 3 Uso e Assetto del Territorio
Servizio Lavori Pubblici

Servizio di manutenzione Aree a Verde del Comune di Vinci

PROGETTO ESECUTIVO

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE

(art. 26 comma 3 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

CONTRATTO DI APPALTO

Tipologia del servizio da eseguire: SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE

Ubicazione del Lavoro: AREE A VERDE DEL COMUNE DI VINCI

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Claudia PERUZZI

Il Progettista

Arch. Ilaria VETTORI

INDICE

1. PREMESSA	p. 3
2. DEFINIZIONI FONDAMENTALI	p. 3
3. DESCRIZIONE E ANALISI DEL COMMITTENTE	p. 4
3.1. Dati identificativi del committente e descrizione dell'impresa appaltatrice	p. 4
3.1.1. Soggetti del committente aventi compiti inerenti la sicurezza dell'ente committente	p. 4
3.1.2. Descrizione dell'attività del committente	p. 5
3.1.3. Referenti della sicurezza sul luogo di lavoro	p. 5
4. DESCRIZIONE E ANALISI DELL'APPALTATORE	p. 5
5. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI AFFIDAMENTO	p. 6
5.1. Irrigazione	p. 7
5.2. Potatura di alleggerimento	p. 8
5.3. Falciatura di tappeti erbosi con macchine	p. 7
5.4. Falciatura manuale dei prati interni alle aiuole	p. 7
5.5. Falciatura scarpate, cigli stradali e aiuole	p. 7
5.6. Taglio erba lungo cigli, scarpate e banchine	p. 7
5.7. Sistemazione spazi aperti	p. 8
5.8. Prestazioni non previste e/o da valutarsi in economia	p. 8
6. RISCHI CONNESSI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	p. 8
6.1. Rischi specifici ambiente di lavoro	p. 8
6.2. Rischi specifici da interferenza	p. 10
7. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	p. 11
8. REGOLE GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE NELLE FASI LAVORATIVE	p. 11
8.1. Disposizioni obbligatorie per il personale della ditta appaltatrice	p. 11
8.2. Obbligo di contenimento di inquinamento acustico e vibrazioni	p. 12
8.3. Obbligo di contenimento di inquinamento ambientale	p. 12
8.4. Gestione rifiuti	p. 13
8.5. Rischio di caduta di persone o materiali dall'alto	p. 13
8.6. Rischio incendio	p. 13
8.7. Accesso degli automezzi o macchine operatrici	p. 13
9. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA	p. 13
10. PRESCRIZIONI	p. 14
11. ONERI PER LA SICUREZZA	p. 14
12. INFORMAZIONE DEI LAVORATORI, COMMITTENTE E DITTA APPALTATRICE	p. 15
13. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	p. 16
14. DISPOSITIVI FINALI	p. 16
ALLEGATI 1	p. 18

1. PREMESSA

Il presente Documento è redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e mira all'individuazione dei Rischi di Interferenza scaturiti dalla presenza di due attività nel medesimo luogo di lavoro.

2. DEFINIZIONI FONDAMENTALI

COMMITTENTE - Trattasi dell'ente o dell'azienda che commissiona il lavoro o l'appalto.

APPALTRICE/APPALTATORE/FORNITORE - E' la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di un'attività, la fornitura di una merce o di un servizio.

INTERFERENZA - Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Ditta Committente e quello della ditta Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

COSTI DELLA SICUREZZA - Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse dell'Ente Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla ditta Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dei rischi da interferenze.

FINALITÀ - Il presente Documento di Valutazione è stato redatto **preventivamente alla fase di appalto** in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81:

- Per promuovere la cooperazione e il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo;
- Per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- Per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di **eliminare o, se ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze** nelle lavorazioni oggetto:

- Dell'appalto;
- Del contratto d'opera;
- Del contratto di somministrazione;
- Altra tipologia di contratto _____;

da stipularsi tra le parti in forma scritta.

3. DESCRIZIONE E ANALISI DEL COMMITTENTE

3.1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE E DESCRIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale del committente:	COMUNE DI VINCI
Settore di Riferimento:	Settore 3 – Uso e Assetto del Territorio
Sede Legale:	Piazza Leonardo da Vinci, 29 - 50059 Vinci (FI)
Strutture interessate:	Aree a Verde comune di Vinci
Datore di Lavoro/Responsabile del servizio*	Ing. Claudia PERUZZI
Attività svolta*	AMMINISTRAZIONE COMUNALE - Settore 3 - Uso e Assetto del Territorio - Servizio Lavori Pubblici; - Servizio Urbanistica ed Edilizia
Tel e Fax:	Tel. 0571 – 933.1 (centralino) Tel. 0571 – 933.227 (Ing. Claudia PERUZZI) Fax 0571 - 56388

* In qualità di *Responsabile di settore*, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 81/2008

3.1.1 SOGGETTI DEL COMMITTENTE AVENTI COMPITI INERENTI LA SICUREZZA DELL'ENTE COMMITTENTE

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Committente (RSPP)**	Ing. Stefano BROGI
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del Committente (RLS)**	Fabio NESTI
Addetti al Pronto Soccorso – PS ed alla gestione delle emergenze del Co** Addetti intervento antincendio – AI**	PS: BARBATO ANGELA, BARSANTI ROBERTA, BENVENUTI Linda, BOCHICCHIO Alessandro, CALONACI ALESSIO, CRISTIANINI MONICA, FIORE DOMENICO, GIRALDI CLAUDIO, LAMANNA Francesco, MAZZANTI MONICA, MITOLO CLAUDIO, NESTI Fabio, PERUZZI FRANCESCA, PUCA MARCO, PULCINELLI ANNA MARIA, ROMANELLI FRANCESCO, SALVADORI DONELLA, SCARDIGLI MATTEO, TADDEI MONICA, DI MAGGIO ALESSIA, VETTORI ILARIA, VEZZOSI VANIA AI: BARBATO ANGELA, BARSANTI ROBERTA, BOCHICCHIO Alessandro, BOLDRINI FRANCESCA, BORRACCHINI DANIELE, CECCONI STEFANO, CRISTIANINI MONICA, DANI COSIMO, FALCIATI FABIO, FIORE DOMENICO, GIRALDI CLAUDIO, IULIANO SERGIO, LAMANNA Francesco, MANCINI CINZIA, MITOLO CLAUDIO, NESTI Fabio, PERUZZI FRANCESCA, PUCA MARCO, PULCINELLI ANNA MARIA, ROMANELLI FRANCESCO, SALVADORI DONELLA, STADERINI LUCIA, TRONCI ENZO, VETTORI ILARIA, VEZZOSI VANIA
Medico competente del Committente – Mc***	Dott.ssa Ramona De Gregoriis

** gli Attestati di partecipazione ai corsi sono a disposizione presso l'ufficio personale del Comune di Vinci.

*** il protocollo sanitario, la convenzione con il medico e l'idoneità dei lavoratori sono consultabili personale del Comune di Vinci.

3.1.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

Il Comune di Vinci è strutturato in **n. 5** Settori:

- SETTORE 1 – AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI - SERVIZI ALLA PERSONA, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA;
- SETTORE 2 – ECONOMICO FINANZIARIO E GESTIONE RISORSE INTERNE;
- SETTORE 3 – USO E ASSETTO DEL TERRITORIO;
- SETTORE 4 – CONTRATTI, TRIBUTI, ATTIVITA' PRODUTTIVE-SUAP;
- SETTORE 5 – ATTIVITÀ CULTURALI;

Ogni settore dell'Amministrazione Comunale è organizzato in maniera propria e in base all'art. 2 comma 1 lett b) il Datore di Lavoro coincide col Responsabile di Settore, che ha autonomia di gestione e di spesa.

3.1.3 REFERENTI DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei Referenti della sicurezza del **COMUNE DI VINCI – SETTORE 3 - USO E ASSETTO DEL TERRITORIO**:

<i>Responsabile / Referente dell'appalto</i>	Ing. Claudia PERUZZI Geom. Francesco LAMANNA
<i>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Committente (RSPP)**</i>	Ing. Stefano BROGI
<i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del Committente (RLS)**</i>	Fabio NESTI

4 - DESCRIZIONE E ANALISI DELL'APPALTATORE: DATI IDENTIFICATIVI E DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

La ditta Appaltatrice, vincitrice dell'Appalto, dovrà fornire i dati relativi a:

- Generalità della ditta (ubicazione, tipologia attività svolta ecc.);
- Soggetti aventi compiti inerenti la sicurezza;
- Descrizione dell'attività;
- Elenco dei lavoratori dipendenti che si possono recare presso la ditta Committente;
- Attrezzature utilizzate per la tipologia di lavoro svolto;
- Elenco dei DPI consegnati e messi a disposizione dei lavoratori;
- Rischi inerenti l'attività;

A tal proposito la ditta vincitrice dovrà compilare e far pervenire l'Allegato 1 "Verifica Requisiti Tecnico Professionali Appaltatore", con i relativi n. 16 allegati.

La mancata produzione della verifica dei requisiti tecnico professionale e i relativi allegati potrà essere esclusione dalla assegnazione dell'appalto.

Ragione Sociale ditta appaltatrice:	
Tipo:	
Legale Rappresentante:	
Sede Legale:	

5 – DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI AFFIDAMENTO

Le attività costituenti il servizio di manutenzione del verde comunale consistono essenzialmente nelle attività di seguito indicate, che sono da intendersi eseguite mediante l'utilizzo di ogni mezzo, attrezzatura, manodopera ritenuta necessaria ed utile allo svolgimento dell'attività stessa a perfetta regola d'arte nel rispetto delle vigenti normative.

Il servizio in oggetto prevede le seguenti prestazioni:

1. Irrigazione (annaffiatura nuove essenze arboree);
2. Potatura di alleggerimento di alberature in parchi e giardini o lungo le strade;
3. Falcatura di tappeti erbosi e prati da eseguirsi con macchina (per superfici fra 300 e 1500 mq e per superfici fra 1500 e 10.000 mq) oppure da eseguirsi manualmente;
4. Falcatura di scarpate, cigli stradali e aiuole;
5. Taglio dell'erba lungo i cigli, scarpate, banchine sia con mezzi meccanici che a mano;
6. Sistemazione di spazi aperti mediante trinciatura dell'erba e piccoli arbusti;
7. Falcatura di scarpate e/o prati da eseguirsi esclusivamente con decespugliatore a mano in presenza di ostacoli;
8. Eventuali prestazioni non previste e/o da valutarsi in economia.

L'affidamento decorrerà dalla data di consegna del servizio e avrà durata fino al 31.12.2022.

5.1 IRRIGAZIONE (annaffiatura nuova essenze arboree)

Provvedere all'irrigazione di tutte le nuove essenze arboree messe a dimora lungo l'asse attrezzato Viale P. Togliatti, nonché in generale delle piante messe a dimora di recente, nelle quantità sufficienti, di norma non inferiore a 40 litri al metro quadrato per pianta, per un numero minimo di 2 interventi settimanali e comunque secondo le esigenze dettate dalle condizioni climatiche. L'eventuale moria riconducibile ad una mancanza di irrigazione comporterà la sostituzione con identico materiale vegetale a cura e spese dell'affidatario.

5.2 POTATURA DI ALLEGGERIMENTO

Potatura di alleggerimento di chioma di albero, con uso di piattaforma aerea, con diradamento interno della chioma, rimonda dal secco e contenimento/diradamento con tagli di ritorno su tutti gli apici, compreso spennellatura delle superfici di taglio con idonei cicatrizzanti, disinfezione degli strumenti di taglio con idonei prodotti, carico del materiale di risulta e pulizia finale dell'area.

- In parchi e giardini, diametro del tronco a 130 cm da terra da 30 cm a 59 cm o altezza della pianta da 12 a 16 m,
- In sede stradale, diametro del tronco a 130 cm da terra da 30 cm a 59 cm o altezza della pianta da 12 a 16 m.

In entrambi i casi è compreso il carico, trasporto e scarico ad impianto di smaltimento autorizzato (compost o inceneritore).

5.3 FALCITURA TAPPETI ERBOSI CON MACCHINE

Falcitura di tappeti erbosi e prati con macchina a lama rotativa senza raccolta e con sminuzzamento dell'erba (mulching), su terreno di qualsiasi giacitura, in presenza o meno di piante di alto fusto o cespugliose, compreso, rifinitura delle aree marginali con decespugliatore o con attrezzi manuali, ripulitura iniziale delle aree da rifiuti di qualsiasi natura e ripulitura finale.

L'altezza del taglio non dovrà superare i 3 cm dal piano del terreno.

- Per superfici fra 300 e 1500 mq
- Per superfici tra 1500 e 10.000 mq

In entrambi i casi è compreso, altresì, ogni altro eventuale onere per il carico, trasporto e scarico ad impianto di smaltimento autorizzato (compost o inceneritore) nel caso in cui, in accordo con la DL, non si utilizzi la tecnica del mulching.

5.4 FALCITURA MANUALE DEI PRATI INTERNI ALLE AIUOLE

Falcitura di prati all'interno di aiuole, da eseguirsi manualmente con l'ausilio di decespugliatore a motore o con tosaerba, in presenza o meno di piante cespugliose o di alberature, compreso, la ripulitura iniziale dell'area, raccolta dei materiali di risulta, il carico e il relativo trasporto ad impianto di smaltimento autorizzato (compost o inceneritore), compreso altresì, la rifinitura delle aree marginali (qualora si utilizzasse il tosaerba). E' compreso, altresì, ogni altro eventuale onere per il carico, trasporto e scarico ad impianto di smaltimento autorizzato (compost o inceneritore).

5.5 FALCITURA SCARPATE, CIGLI STRADALI E AIUOLE

Falcitura di scarpate, cigli stradali e aiuole, eseguito manualmente con l'ausilio di decespugliatore a motore dotato di filo o disco, svolto in presenza o meno di piante, segnaletica stradale, pozzetti ed altro.

Sono compresi, oneri per carburanti e quanto altro necessario per il corretto funzionamento delle attrezzature, apposizione di adeguata segnaletica provvisoria per la regolamentazione del traffico nel rispetto del nuovo codice della strada e delle vigenti normative in materia di sicurezza, raccolta ed asportazione del materiale di risulta la dove la DI lo ritenga necessario, il carico, trasporto e scarico dello stesso ad impianto di smaltimento autorizzato (compost o inceneritore).

5.6 TAGLIO ERBA LUNGO CIGLI, SCARPATE E BANCHINE

Taglio dell'erba lungo i cigli stradali fino ad una distanza massima di ml. 2,00 dal margine della carreggiata, eseguito con mezzo meccanico (braccio trinciante) e rifinitura a mano in corrispondenza degli ostacoli presenti lungo le banchine (colonnine, muretti, zanelle, fossette, segnaletica verticale, guard-rail, paracarri etc.).

In merito al materiale di risulta prodotto dallo sfalcio si precisa che quello rimasto in banchina, se di modesta entità, non dovrà essere rimosso mentre quello depositato lungo la carraggiata dovrà essere "soffiato" verso la banchina; qualora il materiale derivante dallo sfalcio dovesse risultare in notevole quantità, tale da costituire rischio di incendi e/o intasamenti di fosse, dovrà essere rimosso e conferito in discarica. In caso di presenza di fossa di raccolta e scolo delle acque meteoriche questa, dopo il taglio, dovrà risultare libera da ogni e qualsiasi residuo.

I rifiuti rinvenuti lungo il tratto oggetto di taglio (carta, plastica, vetro e quanto altro) dovranno essere raccolti in appositi sacchi e conferiti a discarica o centro di raccolta. Si precisa che ai fini della misurazione dello sfalcio, gli accessi laterali quali strade, passi carrabili, slarghi e quanto altro, di sviluppo inferiore a ml. 5,00 non saranno detratti in considerazione dello sfalcio da eseguirsi sugli inviti, eventuali zanelle e altro.

5.7 SISTEMAZIONE DI SPAZI APERTI

Sistemazione di spazi aperti quali campi, prati e similari mediante trinciatura erba, eseguita anche su scarpate, compreso piccoli arbusti, residui legnosi, sottobosco da eseguirsi con trinciatorino portato da trattore, fino allo sminuzzamento, compreso le rifiniture a mano mediante decespugliatore.

In merito al materiale di risulta prodotto dallo sfalcio si precisa che, se di modesta entità, non dovrà essere rimosso mentre quello depositato lungo la carreggiata dovrà essere "soffiato" verso lo spazio aperto; qualora il materiale derivante dallo sfalcio dovesse risultare in notevole quantità, tale da costituire rischio di incendi e/o intasamenti di fosse, dovrà essere rimosso e conferito in discarica. In caso di presenza di fossa di raccolta e scolo delle acque meteoriche questa, dopo il taglio, dovrà risultare libera da ogni e qualsiasi residuo.

I rifiuti rinvenuti nell'area oggetto di taglio dovranno essere raccolti in appositi sacchi e conferiti a discarica o centro di raccolta.

5.8 PRESTAZIONI NON PREVISTE E/O VALUTARSI IN ECONOMIA

Per l'esecuzione di eventuali attività non previste nell'elenco prezzi si farà riferimento ai prezzi corrispondenti del "Prezziario Regione Toscana 2020" a cui verrà applicato il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, in mancanza di voci di prezzo adeguate alle attività da eseguirsi, si procederà alla determinazione di nuovi prezzi e/o, al bisogno, si redigeranno apposite Liste in Economia.

L'elenco prezzi unitari, facente parte della presente perizia, si intende pienamente accettato dall'affidatario, che lo ritiene a proprio esclusivo rischio congruo e conveniente ai fini dell'assunzione del servizio.

Si sottolinea e ribadisce, altresì, che in tutte le lavorazioni facenti parte di questo appalto di servizi di manutenzione è compreso inoltre ogni e qualsiasi onere per l'apposizione della necessaria segnaletica stradale, l'eventuale impiego di impianti semaforici di tipo mobile, l'uso di personale a terra (movieri) e quanto altro occorrente per garantire la sicurezza della circolazione stradale e la sicurezza degli operatori.

La ditta affidataria dovrà prestare attenzione a non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla cartellonistica stradale sia pubblica che privata, alle piante arboree ed arbustive, nonché alle infrastrutture metalliche e murarie eventualmente presenti.

6 - RISCHI CONNESSI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà il "luogo di lavoro itinerante" è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione del luogo stesso. E' possibile, infatti, individuare rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno nelle aree interessate e che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

6.1 RISCHI SPECIFICI AMBIENTE DI LAVORO

Nella presente sezione si riporta un elenco di rischi e relativi interventi:

STOCCAGGIO MATERIALE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO: Presenza di materiali di risulta.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE: Le modalità di stoccaggio dei materiali devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.

COLPI, TAGLI, PUNTURE, ABRASIONI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO: Utilizzo di utensili e macchinari da taglio.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE: Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali. Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza. A tal scopo dovrà essere utilizzato idoneo vestiario e occhiali protettivi. Il servizio di movieri dovrà avvisare gli operatori dell'avvicinarsi di persone o veicoli in modo che l'attività di sfalcio possa essere immediatamente sospesa qualora le condizioni di pericolo lo richiedano. La cassetta del pronto soccorso dovrà essere munita di pomate per punture da insetti o prodotti simili. In caso di puntura di insetti pericolosi (zecche, vespe o simili), il lavoratore dovrà essere accompagnato immediatamente al pronto soccorso.

USTIONI DA CONTATTO CON UTENSILI CALDI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO: Utilizzo di decespugliatore.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE: Durante la lavorazione, ed al suo termine, si deve evitare, in ogni caso, di toccare a mani nude gli organi lavoratori di utensili o macchinari e i materiali lavorati, in quanto surriscaldati. Prima di iniziare una lavorazione si deve sempre controllare che le feritoie di raffreddamento, presenti sull'involucro esterno dell'utensile, siano pulite e libere da qualsivoglia ostruzione.

ELETTROCUZIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO: Presenza di impianti e quadri elettrici.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE: Porre massima attenzione alla presenza di cavi elettrici anche provvisori, mediante ispezione prima dell'inizio delle lavorazioni di sfalcio.

INCENDIO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO: Presenza di erba.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE: Il personale dell'impresa appaltatrice che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica delle strade e della posizione dei presidi di emergenza. Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite con attrezzature idonee portatili (estintori).

SCIVOLAMENTI, URTI E CADUTE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO: Presenza di dislivelli ecc.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE: L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute. Dovranno essere utilizzate esclusivamente calzature con suola antiscivolo e antinfortunistica.

EMERGENZA MEDICA

DESCRIZIONE DEL RISCHIO: possibili ed eventuali emergenze mediche legate a cause accidentali.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE: I lavoratori della Ditta in oggetto dovranno avere a disposizione la cassetta del pronto soccorso. I lavoratori dovranno essere stati formati come da normativa vigente

RISCHIO CHIMICO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO: possibili contatti con eventuali sostanze (diserbanti, ad oggi non previsti in appalto).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE: L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

INALAZIONI POLVERI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO: possibile presenza di polveri e polline

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE: Dovranno essere fornite le apposite maschere a filtro appropriate antipolvere e antipolline.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO: spostamenti di macchine ed altro

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE: Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi lungo le strade interessate, dovranno essere concordate con il referente del Committente (o il suo sostituto se il referente è assente), le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. In caso di movimentazione manuale dei carichi sarà necessario alzare il carico, piegando le ginocchia, tenendo la schiena dritta e facendo forza sulle gambe. In caso di movimentazione di carichi pesanti sarà necessario richiedere l'aiuto di un altro addetto.

6.2 RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA

ACCESSO DI ESTRANEI IN AREA DI LAVORO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO: Possibile presenza di altre attività

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE: Ogni altra attività da eseguirsi nelle strade, durante il periodo dei lavori di sfalcio, dovrà svolgersi a seguito di accordo di coordinamento tra l'impresa aggiudicatrice dell'appalto e quella esecutrice dell'altra attività. Dovrà essere comunque possibilmente evitata la contemporaneità dei lavori nello stesso tratto di strada.

INVESTIMENTO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO: Possibile presenza di veicoli

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE: Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento. I tratti di strada interessati dalle operazioni di sfalcio, dovranno essere scrupolosamente segnalati mediante l'installazione della appropriata segnaletica prevista dal Codice della Strada e dal regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e in osservanza delle prescrizioni. La zona operativa dovrà essere segnalata anche con l'apposizione dei "coni" al fine di segnalare zone di lavoro di breve durata in conformità della Fig. II 396 art.34 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495. Un "moviere" dovrà sempre e costantemente vigilare sull'attività dei compagni di lavoro e avvertirli di ogni situazione che possa risultare pericolosa per gli stessi (sopraggiungere di veicoli a forte velocità, veicoli con carichi porgenti, mezzi pesanti ecc.).

Le imprese che intervengono nelle strade devono preventivamente prendere visione della situazione dei fattori di rischio (visibilità in curva - condizioni del traffico - condizioni meteorologiche) con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al

servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

7 - MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RELATIVE AI RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE

<p style="text-align: center;">MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE <u>SEMPRE</u>, <u>PRIMA DELL'INIZIO</u> DI OGNI TIPOLOGIA DI INTERVENTO</p>

Committente:

1. **IL COMMITTENTE DOVRA' GARANTIRE SEMPRE UN LIVELLO DI SICUREZZA ADEGUATO, PER L'INCOLUMITA' E LA SALUTE DI TUTTI I LAVORATORI PRESENTI E DELLE TERZE PERSONE;**
2. **IL COMMITTENTE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE UN REFERENTE CHE AL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE INDICHI E DESCRIVA L'AREA IN CUI DOVRA' ESSERE EFFETTUATA LA PRESTAZIONE E POSSA, IN CASO DI EMERGENZA E/O NECESSITA', COLLABORARE ATTIVAMENTE CON TUTTI I LAVORATORI PRESENTI NELL'AREA DI LAVORO;**
3. **IL REFERENTE DELL'ENTE COMMITTENTE DOVRA' INFORMARE I PROPRI DIPENDENTI DEL TIPO DI PRESTAZIONE CHE DOVRA' ESSERE EFFETTUATA**

Appaltatore:

1. **I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE DOVRANNO SEGUIRE LE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALL'ENTE COMMITTENTE E LIMITARSI AD EFFETTUARE SOLAMENTE GLI INTERVENTI E I LAVORI OGGETTO DEL SERVIZIO IN APPALTO;**
2. **I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE DOVRANNO INTRODURRE ALL'INTERNO DELL'AREA DI LAVORO SOLAMENTE LE ATTREZZATURE E I PRODOTTI CHIMICI DICHIARATI PER SVOLGERE L'ATTIVITA';**
3. **I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE POTRANNO UTILIZZARE MACCHINE E/O ATTREZZATURE DELL'ENTE COMMITTENTE, SOLO SE AUTORIZZATI;**
4. **PRIMA DI SVOLGERE L'ATTIVITA' I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE DOVRANNO DELIMITARE L'AREA DI LAVORO E APPORTARE LA SEGNALETICA NECESSARIA, IN POSIZIONE VISIBILE E LIBERA DA MATERIALI.**

8 – REGOLE GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE NELLE FASI LAVORATIVE

8.1 - DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE

Il personale della Ditta in appalto, per poter accedere ed operare nelle aree interessate dal Contratto:

- deve indossare indumenti da lavoro;

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento (ai sensi dell'art.26 comma 8 del DLgs 81/2008);
- deve concordare (con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo referente) le tempistiche, onde evitare o almeno limitare eventuali interferenze con l'attività del Committente;
- deve accedere alle aree di lavoro seguendo scrupolosamente i percorsi concordati (con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato), al fine di evitare o almeno limitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio lavori deve disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro e per il pubblico presente (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale ecc.), sia per i rischi propri, sia per quelli specificamente individuati ai fini dell'eliminazione dei rischi di interferenza;
- deve scaricare il proprio materiale nel luogo concordato con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro, se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di apposite attrezzature;
- potrà usare materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Ente nel rispetto del comma 2 dell'art.72 del DLgs 81/2008;
- dare immediata comunicazione di eventuali rischi non previsti dal presente DUVRI, che si manifestino in condizioni particolari e transitorie;
- deve utilizzare attrezzature proprie conformi alle norme vigenti e tutte le sostanze eventualmente usate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

8.2 - OBBLIGO DI CONTENIMENTO DI INQUINAMENTO ACUSTICO E VIBRAZIONI

L'impresa ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività stradale, pertanto dovrà prevedere l'uso di macchinari ed attrezzature rispondenti alle norme per il controllo delle emissioni rumorose.

Nel caso di lavorazioni particolarmente rumorose e da svolgersi su superfici estese, esse dovranno essere programmate in giorni/orari di assenza lavoratori e pubblico; qualora ciò fosse impossibile per urgenza di intervento di breve durata, avvisare il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato e, previa autorizzazione, circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusura di porte, adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore ove siano presenti membri dell'Ente o ospiti esterni.

Le opere dovranno essere condotte con modalità che prevedano il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'uso di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato, strategie di trasferimento o temporanea inibizione della normale attività locale circostante, limitatamente alla durata dei lavori.

8.3 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

L'impresa è obbligata al rispetto di tutte le cautele atte ad evitare inquinamento ambientale di qualsiasi tipo. Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere.

Le attività sopra descritte saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione, interloquendo con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo referente, al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

8.4 GESTIONE RIFIUTI

E' obbligo dell'impresa contenere l'impatto ambientale dei rifiuti delle varie operazioni stradali, provvedendo al loro smaltimento, in conformità alle vigenti norme in materia.

8.5 RISCHIO CADUTA DI PERSONE O MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota o presso scarpate, si deve provvedere alla segregazione, quindi il divieto di transito o sosta presso tali postazioni. Il personale dovrà dotarsi dei necessari DPI.

Qualora nelle zone sottostanti o circostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

8.6 RISCHIO INCENDIO

Tutte le operazioni che comportano rischio di incendio dovranno essere svolte in aree segnalate e confinate, e inibito l'accesso al pubblico. L'appaltatore dovrà tenere a disposizione un numero adeguato di estintori per l'uso in caso di principio di incendio.

8.7 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI O MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nelle aree di sosta limitrofe alle strade oggetto di intervento, a velocità tale da non risultare di pericolo per i pedoni. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, ne tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per pedoni e mezzi.

9 – PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale dell'Appaltatore presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza, fermo restando che è compito dell'Appaltatore della redazione ed applicazione di un PIANO DI EMERGENZA:

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.

EMERGENZA	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di prevenzione e protezione	All'interno della struttura sarà previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione come da planimetrie affisse. In sede di sopralluogo congiunto, prima dell'inizio dei lavori o del servizio, verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco
Comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none">In caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore

	<p>posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualora l'operatore non riesce a spegnerlo, cercare di chiudere la finestra ed uscire chiudendo la porta. Quindi: <ul style="list-style-type: none"> - Dare l'allarme e fare uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma. - Avvertite i Vigili del Fuoco – 112 - Togliere la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale. - Recarsi al punto di ritrovo e verificare la presenza dei colleghi - Attendere l'arrivo dei pompieri.
EMERGENZA	PRONTO SOCCORSO
Misure di prevenzione e protezione	L'Appaltatore deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03 nelle aree oggetto dell'intervento.
Comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03. • Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione. • Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 112 Pronto Soccorso.

10 – PRESCRIZIONI

In applicazione al D. Lgs. 81/2008 smi, ogni lavoratore della ditta Appaltatrice dovrà essere munito di tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del DdL.

Norme generali e divieti

Viene prescritto per tutti i luoghi di lavoro quanto segue:

- E' VIETATO FUMARE;
- E' VIETATO PORTARE SUL LUOGO DI LAVORO E UTILIZZARE ATTREZZATURE E SOSTANZE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATE DAL REFERENTE DELLA SEDE OVE SI SVOLGE IL LAVORO;
- LE ATTREZZATURE UTILIZZATE DEVONO ESSERE CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE;
- E' NECESSARIO COORDINARE SEMPRE LA PROPRIA ATTIVITA' CON IL REFERENTE DELLA SEDE OVE SI SVOLGE IL LAVORO PER LA NORMALE ATTIVITA' E PER IL COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE;
- IN CASO DI PERCEZIONE DI UN POTENZIALE PERICOLO AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA;
- NON TOCCARE E/O MANIPOLARE DI PROPRIA INIZIATIVA PRODOTTI, POLVERI, SOSTANZE CHIMICHE SENZA AVER FATTO RICHIESTA AI RESPONSABILI PREPOSTI ED AVER PROVVEDUTO A INFORMARE IL PERSONALE ADDETTO

11 – ONERI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza, valutati a parte basandosi sulle indicazioni del presente documento, non sono soggetti a ribasso d'asta e riguardano tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti.

Tali costi sono valutati dalla ditta Committente ed indicati nel contratto, come da allegato XV del DLgs 81/08.

Restano a carico dell'appaltatore i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi con gli aspetti gestionali dell'attività di lavoro (come esempio a titolo non esaustivo: RSPP, formazione ed informazione dei lavori, corsi per antincendio re primo soccorso, visite mediche di idoneità e quant'altro riconducibile alle norme di sicurezza).

I costi relativi per la sicurezza, già annotati nel contratto di Appalto, sono riassunti nella seguente tabella:

Appaltatore	COMUNE DI VINCI - Città Metropolitana di Firenze - P.zza Leonardo da Vinci n. 29 - 50059 Vinci (FI)
Servizio	Manutenzione aree a Verde del Comune di Vinci
Ubicazione/fabbricato	Strade Comune di Vinci

DUVRI - STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

n.	n. prezzario	Descrizione voce	Dimensioni			Qt	Importo	
			dim.	dim.	dim.		Unitario	Totale
1	Prezzo di mercato	Gestione interferenze - Riunioni di coordinamento: n. 1 riunione ogni 2 mesi con n. 3 operatori per n. 2 ore/cadauna	3	2	1	6	€ 28,000	€ 168,00
2	Prezzo di mercato	Segnaletica varia con rotolo nastro segnaletico B/R con dispensatore - mt.10				5	€ 5,000	€ 25,00
3	TOS22_17.P07.002.007	Segnaletica - Segnale stradale tondo da cantiere, per la segnalazione temporanea, in lamiera di alluminio spessore 25/10, interamente ricoperto con pellicola, montato su portasegnaletica con maniglia di trasporto in lamiera stampata e verniciata con sbarra stabilizzatrice porta zavorra, cl.2.				10	€ 22,185	€ 221,85
	TOS22_17.P07.002.009	Sacchi in tela plastificata rinforzata, possono contenere Kg 25 di sabbia arrivando a metà capienza, misure cm 60x40				20	€ 4,908	€ 98,16
5	TOS22_17.P07.003.001	Attrezzature di primo soccorso - Cassetta contenente presidi medici prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389				1	€ 77,669	€ 77,67
6	TOS22_RU.M04.002.005	Movieri a terra o lavoratori preposti alla segnalazione dei pericoli durante gli interventi (Operaio agricolo comune): n. 2 persone, per 4 ore, per 5 volte	2	4		5	€ 19,43	€ 388,60
TOTALE escluso IVA							€ 979,28	

Tali costi – stimati con riferimento all'appalto – non sono da ritenersi fissi e invariabili ma suscettibili di variazione in aumento o decremento in relazione alle reali necessità operative ed esigenze di prevenzione.

12. INFORMAZIONE DEI LAVORATORI, COMMITTENTE E DITTA APPALTATRICE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sarà posto all'attenzione di tutti i lavoratori, sia della ditta Committente (che lavorano nell'area dove avverrà l'intervento) che della ditta Appaltatrice del servizio, tramite Riunione informativa che si effettuerà in data _____; tutti i lavoratori saranno informati dei rischi da interferenze individuati, delle misure di prevenzione e protezione da adottare e delle norme procedurali per eseguire ciascuna mansione lavorativa.

Ditta Committente (Da compilare dopo gara)

Cognome e Nome	Mansione	Firma

Ditta Appaltatrice (Da compilare dopo gara)

Cognome e Nome	Mansione	Firma

13 – AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze è un documento “dinamico” per cui la Valutazione dei Rischi da Interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie o da quelle espresse nel presente Documento, quali l'intervento di possibili sub – appaltatori, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e servizi nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che saranno necessarie nel corso dell'esecuzione dell'attività previste.

14 – DISPOSIZIONI FINALI

La ditta Committente e la ditta Appaltatrice, avendo cooperato per la stesura del Documento di Valutazione del Rischio di Interferenze, approvano e sottoscrivono quanto riportato all'interno delle pagine precedenti e dichiarano di aver adempiuto a tutti gli obblighi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

La ditta Committente e la ditta Appaltatrice dichiarano inoltre di informare i lavoratori riguardo al contenuto trattato nel presente Documento, al fine della prevenzione e della sicurezza dell'attività lavorativa.

DdL Committente
Ing. Claudia PERUZZI

DdL ditta Appaltatrice

Per presa visione
Referente Committente
Geom. Francesco LAMANNA

Per presa visione
Referente ditta Appaltatrice

Per presa visione
RLS Committente
Sig. Fabio NESTI

Per presa visione
RLS ditta Appaltatrice

AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 n. 445
VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE (allegato XVII al DLgs 81/08)
(Vedasi documento a parte)

SOPRALLUOGO E VERBALE DI SOPRALLUOGO

SOPRALLUOGO E VERBALE DI COORDINAMENTO

(barrare il tipo)

In relazione all'incarico che la Ditta Appaltatrice _____ ha ricevuto dal Committente, Comune di VINCI – Settore 3 – Uso e Assetto del Territorio, di svolgere le attività di cui all'affidamento Det. n. _____ presso Aree a Verde del Comune di Vinci (FI).

I sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- Referente del Committente: **Geom Francesco LAMANNA;**
- Referente tecnico della Ditta Appaltatrice: _____;

DICHIARANO

- 1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovrà svolgere il servizio in appalto, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed all'interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere la Ditta Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08;
- 2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

AREA DI LAVORO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	AZIONE PREVENTIVA E/O DI COMPORTAMENTO

3) che la Ditta Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà del Comune di Vinci:

4) che

Resta inteso che il Referente della Ditta Appaltatrice dovrà rivolgersi al Referente del Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile

all'attività del Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08);
- ed in generale, fornire tutti i documenti così come indicati nell'elaborato ITP allegato al DUVRI in oggetto.

Letto, approvato, sottoscritto.

Vinci, lì2022

Referente del Committente: **Geom Francesco LAMANNA** _____

Referente dell'Appaltatore: _____